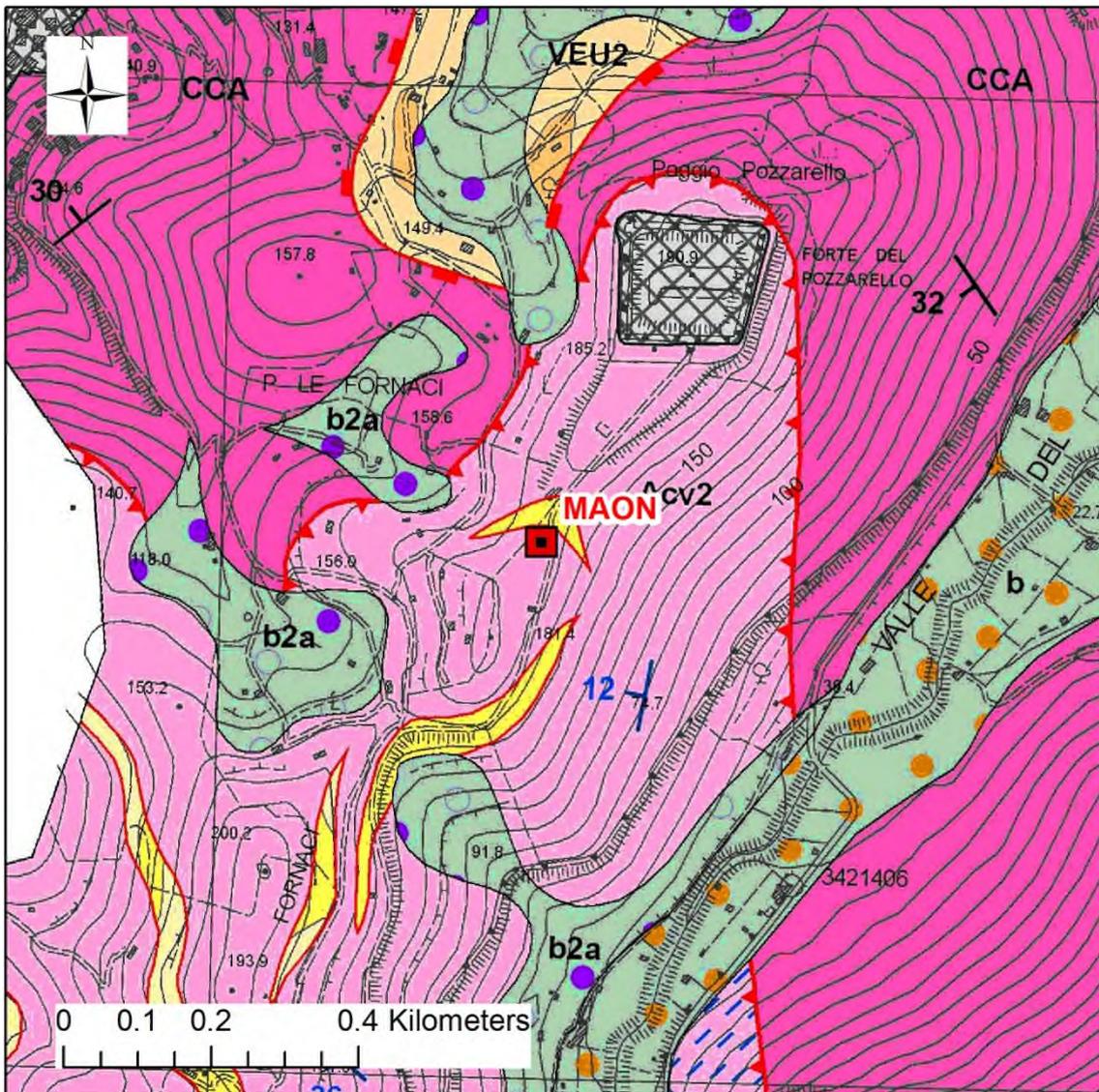


SCHEDA STAZIONE SISMICA MAON

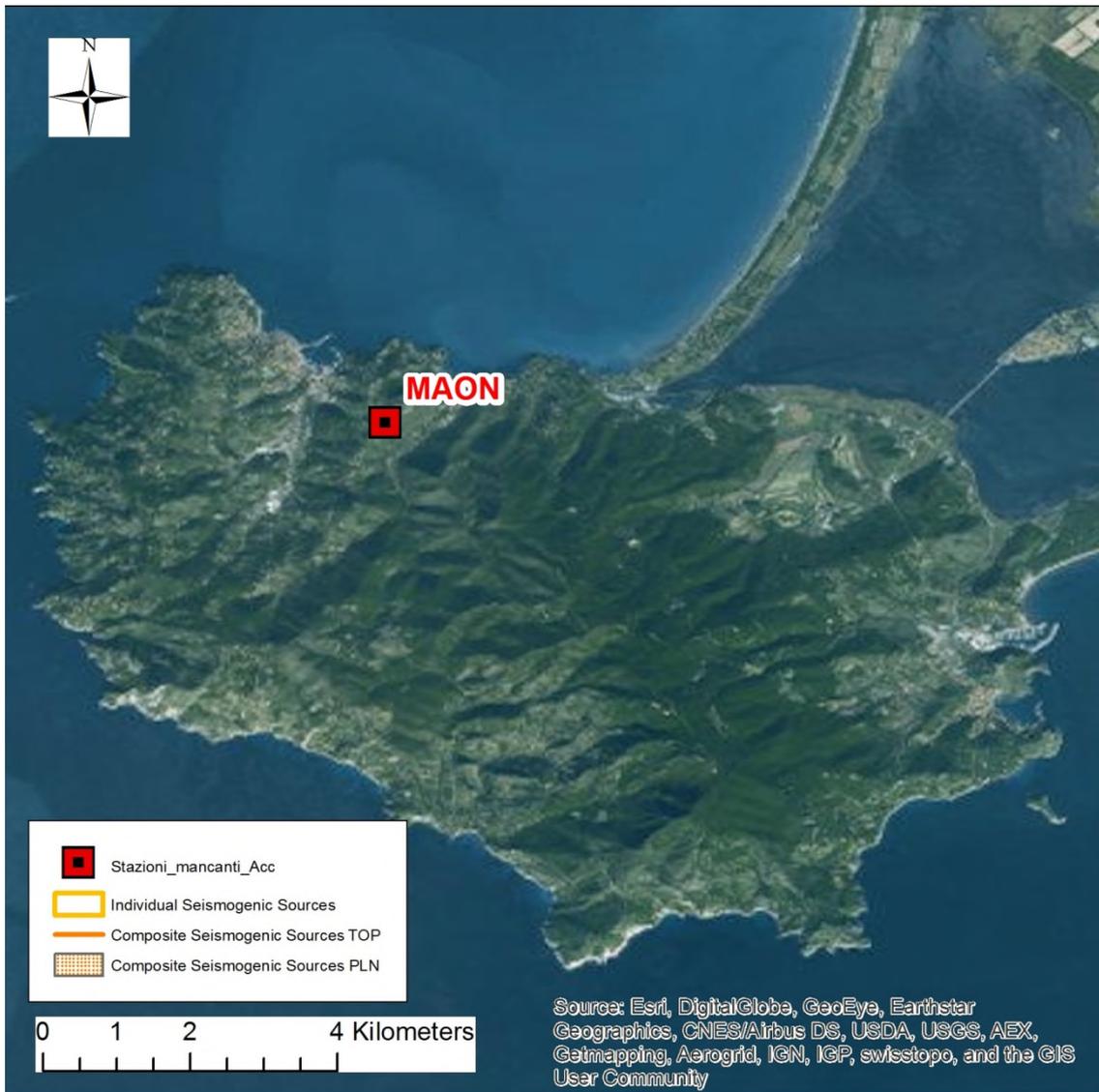
1. SEZIONE GRAFICA



Stralcio dell'ortofoto in scala 1:10.000 con l'ubicazione della Stazione Sismica



Stralcio in scala 1:10.000 della Sezione n. 342140 della Carta Geologica della Regione Toscana con l'ubicazione della Stazione Sismica



Stralcio alla scala 1:100.000 dell'ortofoto con, in evidenza, la Stazione sismica collocata al di fuori delle sorgenti sismogenetiche composite e singole, individuate all'interno del Database of Individual Seismogenic Sources (DISS) dell'INGV

2. SEZIONE DESCRITTIVA

Stazione	MAON			
Coordinate Geografiche (WGS 84)	Latitudine N	42.42828		
	Longitudine E	11.1309		
Quota	175	m s.l.m.	Regione	Toscana
			Provincia	Grosseto
			Comune	Monte Argentario

Elenco fonte di dati

Carta Geologica d'Italia, Foglio 135 "Orbetello" scala 1:100.000.
Note illustrative della Carta Geologica d'Italia, Foglio 135 "Orbetello" scala 1:100.000.
Carta Geologica della Regione Toscana, Sezione n. 342140 scala 1:10.000.
Catalogo ITHACA (ITaly HAZard from CAPable faults) (ISPRA).
Database of Individual Seismogenic Sources (DISS), Version 3.2.0 (INGV).
Archivio Nazionale delle Indagini del Sottosuolo - Legge 464/1984 (ISPRA).

Inquadramento geologico

La Stazione in oggetto è situata sul promontorio del Monte Argentario, ad una quota di circa 175 m s.l.m.. Osservando lo stralcio del Foglio 135 "Orbetello", in scala 1:100.000, il contesto litostratigrafico locale, è costituito dai terreni del Calcare Cavernoso (**CV**), del Verrucano (**V**), del Complesso Scistoso (**SC**) e dei Calcari dolomitici del Trias (**k**), oltre che nelle incisioni dei depositi alluvionali recenti (**a**).
Il calcare cavernoso (**CV**) consiste in una breccia originata dai calcari e dolomie della formazione anidritica del Trias; è formato calcari dolomitici grigio chiari e scuri, brecciati o compatti, spesso vacuolari, talvolta con gessi. Presenta spessori notevoli (fino a varie centinaia di m), ma molto variabili.
Il Verrucano (**V**) è formato da scisti argillosi e arenacei con intercalazioni di quarziti e anageniti. Il Complesso Scistoso (**SC**) è composto da un accumulo tettonico di quarziti e argilloscisti del Verrucano, calcescisti. I Calcari dolomitici (**k**) del Trias sono stratificati o massivi, di colore grigio scuro.
Nella Carta Geologica regionale, si osserva più nel dettaglio che la Stazione è collocata su terreni del Calcare cavernoso del Monte Argentario (**Acv2**), formato da calcari, calcari dolomitici e brecce ad elementi marmorei, brecce carbonatiche poligeniche intercalate a scaglie tettoniche di formazioni delle Unità Liguri-Piemontesi e Toscane metamorfiche.

Modello litostratigrafico del sottosuolo

Dalle informazioni contenute nelle fonti bibliografiche consultate, al di sotto della Stazione è possibile ipotizzare la presenza, dal p.c. fino ad una profondità minima di 180 metri, di calcari, calcari dolomitici e brecce.

Considerazioni sulle caratteristiche litotecniche dei terreni

Nella letteratura consultata non vi sono sufficienti informazioni per formulare considerazioni sulle caratteristiche litotecniche dei terreni.
La classe litologica in cui classificare i terreni affioranti corrisponde alla **A1** Litotipi calcarei.